

Non servono presentazioni ai Vigili del Fuoco!

Basta valorizzarne il lavoro, la competenza, la professionalità

Lavoratori e lavoratrici, compagne e compagni, ieri 24 luglio, presso le SCA, alla presenza delle più alte cariche politiche del Ministero dell'Interno, tecniche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di tante altre persone, si è svolta la cerimonia di giuramento degli allievi del 73° corso.

Gli allievi, con questo ultimo atto formale, sono entrati a pieno titolo nella grande famiglia dei Vigili del Fuoco; con il loro arrivo nei comandi di assegnazione, a partire dal 28 p.v., contribuiranno a garantire l'incolumità e il supporto in caso di necessità alla cittadinanza.

A tutti loro, va un ringraziamento e un apprezzamento per l'impegno profuso in questi mesi di formazione, ma anche l'augurio di un buon lavoro e buona permanenza nel Corpo.

Ciò detto, come avviene solitamente in queste grandi occasioni, i vertici politici dell'amministrazione e del Corpo, hanno assicurato il loro impegno affinché i VVF siano valorizzati professionalmente ed economicamente e il servizio che svolgono, venga adeguatamente potenziato.

Posto che ci auguriamo non siano le solite "promesse da marinaio", rimane per noi un motivo di forte perplessità sul come pensano di intervenire.

Tutto finalmente si aggiusterà! Possiamo stare sereni perché ci allineeranno alle forze dell'ordine - che per certi versi stanno anche peggio di noi. Di fatto il contratto rimane bloccato fino al 2017 e non ci risultano deroghe; la pessima riforma che abbiamo subito continua a peggiorare le condizioni di lavoro e professionali del personale.

Sono le stesse cose che dicevano sei anni fa quando ci hanno inseriti nel sistema contrattuale del diritto pubblico e i risultati sono sotto gli occhi di tutti, non aggiungiamo altro per carità di patria.

Il Corpo Nazionale per antonomasia, non necessita di grandi presentazioni. Come appunto sottolineato dallo stesso Ministro dell'Interno Alfano, il Corpo più apprezzato dai cittadini nelle manifestazioni e nelle cerimonie ma anche nelle calamità e negli interventi di soccorso tecnico urgente, è proprio quello dei Vigili del Fuoco.

E allora, quale è la ragione per cui dobbiamo somigliare a lavoratori che fanno un altro mestiere per rivendicare un riconoscimento economico e professionale adeguato e una maggiore attenzione da parte della politica? Ordine pubblico e pubblica sicurezza sono altri mestieri. Occuparsi di soccorso e protezione civile è forse meno importante? È forse un lavoro di serie B?

Bella cerimonia il giuramento, belle parole da parte dei vertici. Per noi la festa è già passata e siamo già concentrati sul futuro, sulle prospettive, sugli strumenti da potenziare per valorizzare il Corpo, le lavoratrici ed i lavoratori operativi, amministrativi, tecnici e dirigenti. Sono loro che ogni giorno "fanno salti mortali" per garantire il servizio.

Non possiamo promettere la soluzione di ogni problema ma ci impegneremo al massimo affinché ciò avvenga, è una promessa che ci sentiamo di fare ed onorare.

Roma, 25 luglio 2014

Per il Coordinamento FP CGIL VVF
AREE DCF e DCPST
Mauro Giulianella

